ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"*ROCCO SCOTELLARO*"

COD. MIN. NAIS08200N

Indirizzi: **Tecnico Economico - Tecnico Turistico - Liceo Scienze Umane - Sistema Moda – Odontotecnico - Corso Serale (Amministrazione Finanza & Marketing - Operatore Socio Sanitario)**

80046 - SAN GIORGIO A CREMANO (NA) - Via Carducci 33 - Villaggio Corsicato - Tel. 081/7711744 - 7717338 - Fax 5746721

Codice Fiscale 95044800639 - e-mail: nais08200n@istruzione.it - PEC: nais08200n@pec.istruzione.it - Distretto Scolastico 34

Sito Web: www.isroccoscotellaro.edu.it

Prot.: 6169 del 09/11/2022

All'Albo online

Al Collegio dei Docenti

Agli Atti

p.c. Al Consiglio d'istituto

Ai Genitori

Al DSGA

OGGETTO:

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO a. s. 2022/2023 DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025 EX ART.I, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO l'art.1, comma 7 della Legge che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: Piano);
- il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto, viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;

PRESO ATTO che l'art 1 comma 124 della Legge prevede nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente la formazione in servizio dei docenti di ruolo, permanente e strutturale;

VISTO il Decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010 - Indicazioni nazionali per i Licei, gli Istituti tecnici e professionali;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTO il D. Lgs 62 del 13 aprile 2017 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato";

VISTO il D. Lgs 66 del 13 aprile 2017 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti";

VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;

VISTO il D.M. 279 del 10 aprile 2018 " Sperimentazione didattica studenti- atleti di alto livello";

TENUTO CONTO della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018, che presenta il nuovo quadro di riferimento per le competenze chiave per l'apprendimento permanente;

TENUTO CONTO dell'analisi degli strumenti di valutazione: RAV con relativi punti di forza e criticità, priorità e traguardi, il PdM, la Rendicontazione sociale;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative presentate dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi;

VISTI i risultati dell'attività di monitoraggio degli apprendimenti realizzata nel nostro Istituto negli anni scolastici scorsi;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

VISTO il Piano triennale dell'Offerta Formativa per gli aa.ss. 2022/2025;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

TENUTO CONTO dell'impatto delle Indicazioni ai fini della mitigazione degli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 nel sistema educativo di istruzione e di formazione per l'anno scolastico 2022 -2023 sulle

misure organizzative di prevenzione e protezione in conformità alle linee guida del Ministero della Salute e del Ministero dell'Istruzione;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al Dsga e in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare I tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi;

VISTO il Decreto ministeriale 24 giugno 2022 n. 170 che riporta i criteri di riparto e le istituzioni scolastiche beneficiarie delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica in attuazione di quanto previsto dal PNRR;

VISTA la nota dell'Unità di missione per il PNRR, **prot. …….. del 13 luglio 2022**;

VISTA la nota MI n.23940 del 19/09/2022 Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale)

EMANA

ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, che sostituisce l'art. 3 del DPR275/1999 il seguente

Atto d'indirizzo

Per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione anno scolastico 2022-23

Il PTOF, partendo dall'analisi del contesto e delle priorità definite nel RAV, tenendo conto degli obiettivi formativi prioritari previsti per norma (art. 1, comma 7, legge 107/2015), esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Nel PTOF, per norma, deve essere riportato il Piano di miglioramento (art. 1, comma 14, legge n. 107/2015)

L'aggiornamento del PTOF 2022-2025 è l'occasione per definire le scelte progettuali in maniera puntuale ricordando che ogni scuola può apportare regolazioni e personalizzazioni in maniera da rendere il PTOF corrispondente alle specifiche esigenze. Infatti il PTOF riflette le esigenze del contesto seppur in coerenza con il quadro di riferimento generale previsto dalla norma.

L'aggiornamento del PTOF relativo al triennio 2022-2025, nel descrivere l'identità culturale e progettuale dell'Istituto, dovrà tenere conto, ai sensi dell'art. 1, c. 14 della Legge 107/2015:

delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80;

dei risultati delle rilevazioni INVALSI ed in particolare dei seguenti aspetti:

- andamento complessivo dei risultati delle classi che hanno partecipato alle Prove INVALSI lo scorso anno e confronto con le rilevazioni nazionali precedenti;
- punti di forza e aspetti da migliorare attraverso i quali promuovere l'efficacia dell'azione educativa e la qualità degli apprendimenti;
- confronto dei risultati della Scuola rispetto alla media del Paese, della macroarea geografica e della regione di appartenenza;
- effetto scuola, ovvero il contributo che l'Istituto scolastico dà al cambiamento del livello di competenze degli allievi;
- la variabilità tra classi all'interno della scuola e quella tra gli studenti dentro le classi.

degli obiettivi generali e specifici così come descritti dalla normativa vigente e relativo PECUP in uscita dal processo di istruzione e formazione;

dell'analisi dei bisogni del territorio in modo da rendere i Curricoli di Istituto il più possibile aderenti alle effettive esigenze del contesto e della fascia di utenza considerata;

del coinvolgimento delle famiglie e preventiva informazione sulle scelte adottate;

dell'individuazione di valori specifici in relazione all'offerta formativa da attuarsi anche attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato;

dell'utilizzo delle risorse finanziarie a sostegno delle iniziative progettate ai fini di: acquisto materiale e retribuzione di soggetti interni ed esterni che effettuano prestazioni per l'integrazione del curricolo e per l'arricchimento dell'offerta formativa.

La progettualità del PTOF pertanto, dovrà ispirarsi alla costruzione di:

una scuola di qualità, seria e rigorosa con se stessa e con gli studenti, attenta al processo di insegnamento e apprendimento; una scuola improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;

una scuola impegnata nella trasmissione e costruzione di valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, la libertà, il rispetto di sé e degli altri;

una scuola inclusiva che sappia arricchirsi attraverso la diversità;

una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio; una scuola educante, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo culturale con un impegno puntuale e preciso e con il buon esempio a cui i ragazzi sono sempre molto attenti e sensibili.

Per garantire ciò sarà necessario porre particolare attenzione ad alcune aree di intervento:

rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate;

personalizzare e individualizzare i percorsi didattici per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali;

prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti

garantire modalità valutative eque e di tipo formativo

implementare l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica focalizzando l'attenzione anche sulle competenze di cittadinanza digitale

Collegamento con il PNRR - Piano di riduzione dei divari territoriali e Piano "Scuola 4.0"

In base al DM 24 giugno 2022 n. 170 con cui sono stati individuati i criteri di riparto e le istituzioni scolastiche beneficiarie delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica in attuazione di quanto previsto dal PNRR e alla successiva nota dell'Unità di missione per il PNRR, prot. ……del 13 luglio 2022, è necessario sottolineare l'importanza della condivisione di obiettivi e di metodologie e strumenti. Viene, infatti, evidenziato come la progettazione degli interventi da parte delle scuole beneficiarie deve necessariamente avvenire tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati per ogni Istituzione scolastica con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti. A tal fine occorre riportare nel PTOF le iniziative curriculari ed extracurriculari, così come indicato negli "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole", previste per il raggiungimento degli obiettivi. In relazione al Piano "Scuola 4.0" è opportuno, altresì, riportare nel PTOF i principali aspetti relativi alle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento.

Si precisa che per l'ampliamento dell'offerta formativa potranno essere presentati progetti che in coerenza con le priorità e i traguardi individuati nel RAV tengano conto delle seguenti caratteristiche:

- per i progetti e le attività in cui si prevede di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento bisogna fare esplicito riferimento all'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento coprirà in parte le supplenze brevi e, quindi, si dovrà evitare di convogliare sui progetti l'intera quota disponibile.
- per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il presente ATTO è finalizzato all'aggiornamento del PTOF triennale 2022/25, per l'anno scolastico 2022-2023, in coerenza con le priorità strategiche, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel RAV.

Questo documento va inteso come un documento aperto a recepire le riflessioni di tutti i soggetti, interni ed esterni, che contribuiscono allo sviluppo dell'Istituto.

La progettualità dell'IIS " Rocco Scotellaro" è volta a garantire l'esercizio del diritto delle studentesse e degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in rapporto alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

L'elaborazione e le integrazioni o modifiche al PTOF devono realizzarsi tenendo conto non solo delle disposizioni normative e delle presenti indicazioni ma anche della *vision* e della *mission* condivise e dichiarate nel PTOF 2022/25, nonché del patrimonio di esperienza e di professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine dell'istituto.

Nella progettazione curriculare ed extracurriculare, si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze, intese come la comprovata capacità di impiegare conoscenze, abilità e attitudini personali in contesti reali.

L'aggiornamento del PTOF triennale per l'a.s. 2022/23 dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi:

1. aggiornare il curriculo di Istituto alla luce dei progetti approvati;
2. strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle nuove Indicazione nazionali e Linee guida per i Licei, gli istituti tecnici, professionali ed ai Profili di competenza;
3. innovare l'impianto metodologico rendendolo funzionale allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, come riviste nella raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22.05.2018, con particolare riferimento alla competenza alfabetica funzionale, che rappresenta il presupposto epistemologico per l'acquisizione delle ulteriori competenze;
4. prevedere attività di formazione per il personale docente e ATA, così da consolidare le competenze nell'utilizzo di nuove tecnologie in modo che il digitale possa divenire strumento di rinforzo delle competenze professionali di tutto il personale;
5. puntare su progetti PTOF pluriennali, strategici e funzionali alle priorità del RAV che si basino sulla metodologia della ricerca-azione;
6. investire maggiormente sulla didattica per competenze e sulla valutazione con rubriche

valutative con un format comune per la progettazione;

7. promuovere l'apprendimento connettivo potenziando l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento- apprendimento con percorsi finalizzati all'acquisizione delle certificazioni informatiche;
8. progettare percorsi formativi disciplinari di Inglese, Francese e Spagnolo in modo da favorire l'acquisizione delle competenze richieste dalle prove Invalsi e l'acquisizione di una certificazione di livello A2 alla fine del primo biennio e di una certificazione linguistica almeno di un livello superiore al secondo biennio;
9. potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi personalizzati strutturati su attività di didattica laboratoriale;
10. consolidare azioni tese all'educazione alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere e del bullismo e cyberbullismo, soprattutto nell'ambito dell'insegnamento dell'Ed.Civica;
11. strutturare prove/compiti autentici e/o di realtà per la valutazione del livello di padronanza delle competenze chiave di base e di cittadinanza;
12. realizzare attività/percorsi che educhino all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
13. prevenire la dispersione scolastica in tutte le sue forme (non ammissioni, abbandoni, demotivazione allo studio) mediante l'affiancamento di tutor, attraverso il "peer to peer", lo sportello didattico, la realizzazione di progetti specifici e l'adozione di forme di flessibilità didattica e organizzativa;
14. valorizzare i percorsi PCTO come una modalità di lavoro metodologico-didattico che faciliti il lavorare in équipe nel consiglio di classe, e che, raccordandosi con l'extrascuola, contribuisca al potenziamento delle competenze e aiuti a contrastare la dispersione scolastica;
15. valorizzare le eccellenze favorendo la partecipazione a bandi, gare e progetti, ivi compresi quelli a respiro nazionale ed europeo, nonché a percorsi finalizzati all'acquisizione di certificazioni;
16. potenziare la didattica orientativa/orientante attraverso esperienze dirette nel mondo del lavoro (stage), attività di consulenza orientativa, progetti di imprenditorialità azioni rivolte all'accoglienza.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto deve attivare e/o rafforzare:

- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC.;
- l'ascolto costante, il lavoro di mediazione, la comunicazione a più livelli per interpretare le esigenze dell'utenza;
- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure messi in atto, per garantire il

miglioramento e il superamento delle eventuali criticità;
- il potenziamento delle reti territoriali di supporto;
- il reperimento di risorse economiche e strumentali volte a migliorare gli standard del servizio, nonché l'intercettazione di fonti di finanziamento ulteriori rispetto a quelle ministeriali, con particolare riguardo alla presentazione di progetti per accedere ai fondi comunitari.

L'organizzazione del lavoro verterà sulla promozione:

- dei Consigli di classe come sede privilegiata della condivisione, della proposta didattica e dell'interazione costante fra i diversi attori del processo educativo;
- dei Dipartimenti disciplinari come luogo delle scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di rilevazione degli apprendimenti, di lettura ed analisi dei risultati delle prove INVALSI e delle prove comuni per classi parallele;
- dello Staff di dirigenza e delle Funzioni strumentali come anello di congiunzione fra il Dirigente e l'intera comunità scolastica;
- del Collegio dei docenti, l'anima professionale della scuola.

Tutte le azioni dell'Istituzione scolastica, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa qualificata, ampia e diversificata, che punti al successo formativo di ogni singolo studente.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia, efficienza ed economicità, che costituiscono una declinazione del principio di buon andamento, individuato dalla Costituzione come cardine dell'azione amministrativa.

Monitoraggio e Valutazione

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per discipline;
- eventuale costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali;

- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.

I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

L'aggiornamento del Piano dovrà essere predisposto a cura della Commissione "PTOF, R A V , N I V ".

CONCLUSIONE

Quanto sopra illustrato potrà realizzarsi a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che rappresenta il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità;
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro;
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità;
- disposizione alla ricerca-azione;
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Il Dirigente intende sostenere la costruzione di un ambiente di qualità, dove il lavoro sia finalizzato a porre in essere un modello operativo teso al miglioramento continuo dei processi attivati nell'Istituto.

Il presente Atto di indirizzo costituisce parte integrante del PTOF relativo al Triennio 2022/23, 2023/24, 2024/25.

Il Piano triennale dell'offerta formativa sarà pubblicato sul sito web della scuola e sul Portale *Scuola in chiaro*.

San Giorgio a Cremano, Il Dirigente scolastico